

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Deliberazione n. 17 del 27/04/2016

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE VARIANTE AL RUE N. 2 -AREE PUBBLICHE ED ALTRE MODIFICHE MINORI- E ALTRI ATTI

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventisette** del mese di **aprile** alle ore **20:00**, nella sala consiliare del Comune di Riolo Terme si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il Consiglio dell'Unione.

Risultano presenti i signori Consiglieri

ALBONETTI RICCARDO	Assente
BERTI CHIARA	Presente
BOSI NICCOLÒ	Presente
BRICCOLANI STEFANO	Presente
CASADIO ORIANO	Presente
CATANI GUIDO	Presente
CAVINA DANILO	Presente
CAVINA PAOLO	Presente
CEMBALI NICOLETTA	Presente
CERICOLA TIZIANO	Assente
CERONI ILENIA	Presente
DEGLI ESPOSTI FEDERICA	Presente
LAGHI DARIO	Presente
MALMUSI ROBERTA	Presente
MALPEZZI GIOVANNI	Presente
MARTINEZ MARIA LUISA	Presente
MINARDI VINCENZO	Presente
MORINI GIOVANNI	Assente
NICOLARDI ALFONSO	Presente
NECKI EDWARD JAN	Presente
PALLI ANDREA	Presente
SALVATORI ENRICO	Assente
SPAGNOLI ROBERTO	Presente
UNIBOSI MARCO	Presente
CELOTTI PAOLA	Presente

PRESENTI N. 21

ASSENTI N. 4

Sono presenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio:
ANCONELLI FABIO
MELUZZI DANIELE

Presiede il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO dell'Unione della Romagna Faentina,
Dott.ssa MARIA LUISA MARTINEZ.

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GAVAGNI TROMBETTA IRIS.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:
Palli Andrea, Unibosi Marco, Briccolani Stefano.

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO sottopone per l'approvazione quanto segue:

COMUNE DI FAENZA - ADOZIONE VARIANTE AL RUE N. 2 -AREE PUBBLICHE ED ALTRE MODIFICHE MINORI- E ALTRI ATTI.

Illustra l'argomento l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Faenza Dott. Piroddi

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

VISTO lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, approvato con i seguenti provvedimenti consiliari:

Consiglio Comunale di BRISIGHELLA	delibera n. 71 del 03/11/2011
Consiglio Comunale di CASOLA VALSENIO	delibera n. 71 del 22/10/2011
Consiglio Comunale di CASTEL BOLOGNESE	delibera n. 53 del 28/10/2011
Consiglio Comunale di FAENZA	delibera n. 278 del 08/11/2011
Consiglio Comunale di RIOLO TERME	delibera n. 65 del 20/10/2011
Consiglio Comunale di SOLAROLO	delibera n. 73 del 25/10/2011

DATO ATTO che lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina è stato pubblicato all'Albo Pretorio telematico di ciascun Comune aderente all'Unione per trenta giorni consecutivi, così come risulta dalla documentazione in atti, e che pertanto il medesimo è compiutamente entrato in vigore, ai sensi dell'art. 62, comma 2, dello Statuto medesimo.

Normativa di riferimento:

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 "Legge Urbanistica" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 47 del 7.12.1978 "Tutela e uso del territorio" e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 15 del 9.05.2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Legge regionale n. 21 del 21.12.2012 "Riorganizzazione delle funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in

attuazione dell'articolo 118 della costituzione" e s.m.i.;

- Legge regionale n. 15 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" come modificata dalla Legge Regionale n.28 del 20.12.2013 (legge finanziaria per l'anno 2014);
- Decreto Legge n.133 del 12.09.2014, convertito con Legge n.164 del 11.11.2014 "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive" (cd "Sblocca Italia");
- Legge regionale n. 9 del 16.07.2015 "Legge comunitaria regionale per il 2015".

Precedenti:

- Atto C.C. del Comune di Faenza n. 5761/17 del 22.01.2010 avente per oggetto: "Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i., art. 32 comma 9; Piano Strutturale Comunale Associato dei Comuni dell'ambito faentino: controdeduzione alle osservazioni presentate e approvazione";
- atto del Consiglio dell'URF n. 11 del 31.03.2015 avente ad oggetto: "Regolamento urbanistico ed edilizio del Comune di Faenza. Approvazione".
- atto del Consiglio dell'URF n. 52 del 23.12.2015 avente ad oggetto: "Adeguamento e messa in sicurezza strada provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza- Borgo Tuliero: POC specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza. Adozione";
- Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale";
- Atto C.C. del Comune di Faenza n. 20 del 26.04.2016 avente per oggetto: "Faenza - Variante al RUE n. 2 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" e altri atti. Indirizzi".

Premessa:

Il presente atto inquadra unitariamente ed in forma coordinata una serie di disposizioni finalizzate all'aggiornamento del vigente RUE di Faenza, caratterizzate da contenuti di diversa natura e destinate ad assumere efficacia con modalità e tempistiche differenziate, come di seguito riassunto:

1. Recepimento della Legge Regionale 9/2015 "Legge comunitaria regionale per il 2015" (Titolo V, Capo I "Norme in materia edilizia", art. 34 e art. 35) in ordine al mutamento della destinazione d'uso

Si tratta dell'adeguamento dello strumento urbanistico comunale alla nuova disciplina sul mutamento della destinazione d'uso, allineandolo alle nuove disposizioni introdotte dalla LR 9/2015 con l'obiettivo di agevolare la gestione del piano, soprattutto da parte degli operatori privati. Tali novità legislative, in ogni caso, trovano ad oggi già diretta applicazione prevalendo automaticamente sulle divergenti previsioni degli strumenti comunali.

Le modifiche sono descritte nell'elaborato "Allegato A" di cui al successivo punto 2, al Cap. 5.C "Modifiche normative all'elaborato Tav. P.2 conseguenti al recepimento della LR 9/2015" ed evidenziate con distinto colore per distinguerle dalle altre modifiche che non costituiscono recepimenti dovuti.

Per espressa previsione sovraordinata, è possibile procedere all'adeguamento in oggetto con un procedimento speciale di variante al RUE, consistente in una semplice deliberazione del Consiglio competente.

Il suddetto recepimento risulta, in questo caso, in capo all'URF in forza della Convenzione che regola il conferimento integrale della funzione urbanistica dai Comuni aderenti all'Unione di cui Rep. n. 340/2015.

Ai sensi dell'art. 3.3 di tale atto, è stato espresso da parte del C.C. del Comune di Faenza un apposito indirizzo verso l'URF.

2. Proposta di variazione delle attuali previsioni relativa a "Aree pubbliche ed altre modifiche minori".

Si tratta di una variante al RUE del Comune di Faenza da promuovere secondo le procedure di cui agli artt. 33 e 34 della LR 20/2000, che raccoglie contenute modifiche cartografiche relative ad aree pubbliche e/o con profili di interesse collettivo e modifiche normative utili per la più efficace gestione dello strumento.

Nell'occasione si apportano anche puntuali correzioni testuali alle NdA per eliminare refusi lessicali o di editing, che non incidono sull'attuale applicazione delle disposizioni contenute.

I contenuti costituenti tale proposta di variante sono riportati nell'"Allegato A - Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative".

La convenzione. Rep. n. 340/2015 che regola il conferimento integrale della funzione urbanistica dai Comuni aderenti all'URF, all'art. 3.3 prevede che l'URF, formalmente competente sulla materia conferita, acquisisca preventivamente una espressione di indirizzo da parte del C.C. interessato; il tutto come più estesamente riportato in seguito nella specifica sezione "Esecuzione e competenze".

In riferimento a ciò è stato espresso da parte del C.C. del Comune di Faenza un apposito indirizzo verso l'URF.

3. Modifiche normative all'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti"

Si tratta di circostanziate e puntuali variazioni ai contenuti di tale documento di natura regolamentare, nelle risultanze di cui all'"Allegato D".

Ai sensi dell'art.1 comma 2 delle NdA del vigente RUE del Comune di Faenza l'aggiornamento della Tav. P.5 avviene "*con sola delibera del Consiglio*".

Inoltre, ai sensi dell'art.3.3 della citata convenzione Rep. n. 340/2015 è previsto che le c.d. "*modifiche regolamentari semplificate*" (concernenti la Tav. P.5 per l'appunto) siano disposte direttamente con delibera C.URF; il tutto come anche in questo caso riportato in seguito nella specifica sezione "Esecuzione e competenze".

Esecuzione e competenze:

Vista la Convenzione Rep. n. 340/2015 "Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale".

In particolare si citano i seguenti articoli della convenzione:

[...]

“Art. 3, comma 3:

3. In relazione alle materie di cui all'art. 1 gli organi dell'Unione adottano tutti gli atti di natura gestionale, [...], nonché gli atti di natura politica; per le delibere di carattere generale e programmatico (ad esempio PRG, PSC, RUE con esclusione delle sue modifiche regolamentari semplificate, POC e loro relative varianti) è previsto che esse siano preventivamente sottoposte all'attenzione delle singole amministrazioni interessate, ai fini dell'acquisizione di un indirizzo in merito, ferma restando la competenza formale dell'Unione.”

Art. 4, comma 8:

“Ferme restando le autonome modalità operative di cui al precedente art. 3, i compiti che la legge attribuisce ai Sindaci, alle Giunte Comunali e ai Consigli Comunali, sono esercitati con riguardo alle funzioni conferite dal Presidente, dalla Giunta e dal Consiglio dell'Unione, salvo quanto diversamente stabilito dalla presente convenzione”.

Sui contenuti del presente atto il Consiglio Comunale di Faenza si è già espresso favorevolmente con Delibera n. 20 del 26.04.2016.

Motivo del provvedimento:

Alla luce di quanto sopra riportato è prevista l'espressione in merito ai seguenti argomenti:

- recepimento disposizioni di cui LR 9/2015 (art. 34 e 35) nelle risultanze di cui all'“Allegato A”, Cap. 5.C, evidenziate con distinto colore;
- adozione ai sensi dell'art. 33 della LR 20/2000 della variante n. 2 al RUE denominata “Aree pubbliche ed altre modifiche minori”, nelle risultanze di cui all'“Allegato A”;
- aggiornamento della vigente Tav. P.5 del RUE, in base alle risultanze di cui all'“Allegato D”.

Dato atto che:

- il vigente RUE del Comune di Faenza, a cui si riferisce l'aggiornamento in questione, è stato approvato ai sensi della LR 20/2000 e s.m.i., che al comma 4-bis dell'art. 33 stabilisce che, qualora lo strumento presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, deve essere adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34, cioè con il coinvolgimento della Provincia e delle autorità con competenze ambientali in ordine all'assetto del territorio;
- i contenuti progettuali e le motivazioni degli aggiornamenti oggetto del presente provvedimento sono descritti e suddivisi negli elaborati allegati “A” e “D” alla presente deliberazione, per l'esame dei rispettivi organi competenti;
- la documentazione della variante n. 2 al RUE del Comune di Faenza “Aree pubbliche ed altre modifiche minori”, i cui contenuti tecnici sono trattati nell'elaborato “Allegato A”, una volta adottata, sarà depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna e contestualmente sarà trasmessa alla Provincia di

Ravenna per acquisire i pareri di competenza ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 e s.m.i..

Il predetto "Allegato A" reca anche, con apposita colorazione, le proposte di modifiche che si configurano come un mero recepimento derivante dalle previsioni di cui alla LR 9/2015, che assumono efficacia senza la necessità di alcun parere provinciale. Sulle restanti variazioni, invece, la Provincia di Ravenna è chiamata ad esprimere nello specifico:

- parere ai sensi degli artt. 33 e 34 della LR 20/2000 e s.m.i.;
 - parere ambientale in merito alla valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, ai sensi dell'art. 5 della LR 20/2000 e s.m.i.;
 - parere in ordine alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008 e s.m.i.;
- in questa fase, vengono individuati i seguenti Enti per l'attivazione delle consultazioni successive all'adozione della suddetta proposta urbanistica, nell'ambito della procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale:
- Agenzia Regionale Protezione Ambientale (ARPA);
 - Azienda Unità Sanitaria Locale (AUSL).

Considerato che:

- la proposta in oggetto si pone in conformità alle previsioni del PSC del Comune di Faenza approvato con atto C.C. n.5761/17 del 22.01.2010;
- le modifiche cartografiche sono estremamente puntuali e riguardano poche aree distanti le une dalle altre, quasi tutte ubicate all'interno del centro urbano della città di Faenza;
- le modifiche normative, che sono circostanziate e intervengono su più tematiche, si inseriscono nel corpo normativo vigente in modo organico.

Si ritiene pertanto che l'insieme delle proposte, sia cartografiche che normative, non alterino l'impostazione generale degli orientamenti assunti nel RUE vigente, ma ne costituiscano uno specifico e coerente aggiornamento in ordine a particolari previsioni.

Coordinamento delle previsioni del RUE con i procedimenti di varianti urbanistiche del Comune di Faenza in itinere

Ad oggi risulta adottato e non approvato il seguente procedimento di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Faenza:

- *"Adeguamento e messa in sicurezza strada provinciale n. 16 e realizzazione pista ciclopedonale Faenza- Borgo Tuliero: POC specifico e correlata variante al RUE del Comune di Faenza. Adozione"*, adottato con atto del Consiglio dell'URF n. 52 del 23.12.2015.

I contenuti del sopracitato provvedimento non interferiscono con le previsioni oggetto del presente atto.

Ai sensi dell'art. 29 comma 1 della LR 20/2000 e s.m.i. *"Il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) contiene le norme attinenti alle attività di costruzione, di trasformazione fisica e funzionale e di conservazione delle opere edilizie, ivi comprese le norme igieniche di interesse edilizio, nonché la disciplina degli elementi architettonici e urbanistici, degli spazi verdi e degli altri elementi che caratterizzano l'ambiente urbano."*

In rapporto a ciò, si coglie l'occasione per richiamare, dandone espressamente atto, che a far data dall'intervenuta efficacia del RUE, avvenuta con la pubblicazione della sua approvazione sul BUR.ER n. 89 del 22.04.2015, risulta abrogato il previgente Regolamento Edilizio di Faenza approvato con atto C.C. N. 3679/81 DEL 22.04.1970, nonché gli atti deliberativi di modifica e/o integrazione del medesimo per le parti in

contrasto con il RUE.

L'Allegato A.1 e l'Allegato D.1 riportano rispettivamente i contenuti della Tav. P.2 "Norme di Attuazione" e della Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" del Comune di Faenza redatti, in rapporto agli aggiornamenti in precedenza descritti, in forma di testo di coordinato in assolvimento a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 33 della LR 20/2000 e s.m.i..

Atteso tutto quanto sopra illustrato, risulta adeguatamente assicurato il coordinamento delle previsioni urbanistiche contenute nei diversi strumenti di pianificazione vigenti nel territorio comunale.

Elaborati:

Variante n. 2 al RUE "Aree pubbliche ed altre modifiche minori":

- "Allegato A" - Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative
- "Allegato A.1" - Testo coordinato dell'elaborato Tav. P.2 "Norme di Attuazione"
- "Allegato B" - Valsat
- "Allegato C" - Relazione geologica

Aggiornamento Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti"

- "Allegato D" - Modifiche normative all'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti"
- "Allegato D.1" - Testo coordinato dell'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti"

Pareri:

La proposta è stata sottoposta all'esame dei seguenti organi ed enti:

- **Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio di Faenza:**
parere favorevole espresso nelle sedute del 17.03.2016 con Prot. n. 9000/2016 e parere del 29.03.2016 con Prot. n. 10212/2016
"favorevole alle variazioni, tenuto conto della loro natura chiarificatoria, di semplificazione e di agevolazione normativa".
- **Tavolo intersettoriale per la sicurezza urbana del Comune di Faenza:**
parere espresso nella seduta del 30.03.2016 con Prot. n. 10632/2016
"visti i contenuti del progetto, che si compone di modifiche cartografiche e di modifiche normative, si esprime attestazione di conformità, non ravvisando elementi di incoerenza in relazione ai contenuti dell'atto C.C. Faenza n. 73/2014".

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui agli articoli 49 e 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Il Presidente del Consiglio apre la discussione:

Cons. Casadio: lamenta la complessità dell'atto in cui compaiono indirizzi assieme a specifiche varianti al RUE di Faenza e in tal modo diventa difficile poter votare un provvedimento così articolato e complesso.

Presidente Malpezzi: l'unicità dell'atto è anche determinata da ragioni di economicità

del procedimento e dell'azione amministrativa.

Assessore Piroddi: sono comunque disposizioni organiche che intervengono nei medesimi ambiti e si tengono tutte insieme.

Cons. Palli: vi sono variazioni condivisibili e altre con grandi ombre con le quali il Comune di Faenza persegue l'obiettivo di fare cassa con il consumo di suolo e la cementificazione. Voto di astensione.

Cons. Necki: conferma il voto contrario espresso nel Consiglio Comunale di Faenza perché vi sono aspetti che non possono essere votati favorevolmente in quanto proseguono nelle azioni di cementificazione del territorio.

Esce dall'aula il Cons. LAGHI DARIO – Presenti in aula n. 20

Nessuno altro chiede di intervenire pertanto il Presidente pone ai voti l'approvazione del punto all'ordine del giorno.

Con votazione palese che riporta il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 20
Consiglieri votanti	n. 16
Voti favorevoli	n. 14
Voti contrari	n. 02 (Necki, Casadio)
Astenuti	n. 04 (Palli, Malmusi, Catani, Minardi)

DELIBERA

- 1)** Di approvare l'adeguamento del vigente RUE di Faenza per recepire le disposizioni della Legge Regionale 9/2015 "Legge comunitaria regionale per il 2015" (Titolo V, Capo I "Norme in materia edilizia", art. 34 e art. 35) in merito al mutamento della destinazione d'uso, nelle risultanze di cui all'elaborato "Allegato A", Cap. 5.C, contraddistinte con apposita colorazione;
- 2)** Di adottare ai sensi dell'art. 33 della LR 20/2000 e s.m.i. la Variante n. 2 al RUE di Faenza denominata "Aree pubbliche ed altre modifiche minori", che si compone dei seguenti elaborati:
 - "Allegato A" - Relazione tecnica illustrativa, variazioni grafiche e normative
 - "Allegato A.1" - Testo coordinato dell'elaborato Tav. P.2 "Norme di Attuazione"
 - "Allegato B" - Valsat
 - "Allegato C" - Relazione geologica;
- 3)** Di approvare le modifiche all'elaborato Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" del RUE di Faenza, in base ai contenuti di cui agli elaborati "Allegato D" e "Allegato D.1" alla presente;
- 4)** Di dare atto che l'Allegato A.1 e l'Allegato D.1 riportano rispettivamente i contenuti della Tav. P.2 "Norme di Attuazione" e della Tav. P.5 "Attività edilizia e procedimenti" redatti, in rapporto alle previsioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), in forma di testo di coordinato in assolvimento a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 33 della LR 20/2000 e s.m.i.;
- 5)** Di dare atto che sul sito Internet del Comune di Faenza è disponibile per la libera visione la documentazione costitutiva della Variante n. 2 al RUE "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" comprensiva degli allegati tecnici, a far data dalla comunicazione alla Commissione Consiliare III "Ambiente e Assetto del Territorio";

- 6) Di dare atto che il presente provvedimento, una volta approvata la Variante n. 2 al RUE, avrà riflessi sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio del Comune di Faenza in quanto tratta modifiche incidenti su beni di proprietà del medesimo Ente;
- 7) Di richiamare, dandone espressamente atto, che a far data dall'intervenuta efficacia del RUE di Faenza , avvenuta con la pubblicazione della sua approvazione sul BUR.ER n. 89 del 22.04.2015, risulta abrogato il previgente Regolamento Edilizio di Faenza approvato con atto C.C. N. 3679/81 DEL 22.04.1970, nonché gli atti deliberativi di modifica e/o integrazione del medesimo per le parti in contrasto con il RUE;
- 8) Di disporre che, successivamente all'adozione della presente variante al RUE del Comune di Faenza, continua ad applicarsi la disciplina previgente per tutti gli interventi edilizi diretti e loro varianti per i quali sia stata presentata con completezza -prima della data di adozione- la richiesta di permesso di Costruire o la SCIA; dopo l'approvazione della variante al RUE è sempre ammesso l'adeguamento degli interventi alle nuove disposizioni.

Successivamente, con separata votazione dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 20
Consiglieri votanti	n. 16
Voti favorevoli	n. 14
Voti contrari	n. 02 (Necki, Casadio)
Astenuti	n. 04 (Palli, Malmusi, Catani, Minardi)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

DELIBERA

di dichiarare l'immediata eseguibilità del provvedimento, a termini del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, per l'urgenza a provvedere.

RIENTRA IN AULA IL CONS. LAGHI DARIO – PRESENTI N. 21

Entra l'Assessore Esterno Missiroli Davide.



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
MARTINEZ MARIA LUISA**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

**IL SEGRETARIO
GAVAGNI TROMBETTA IRIS**

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)